

# Appunti di Viaggio: VILLE VENETE - CRDP

## Indice :

Giorno 1: Oct 5, 2013

- Villa Widmann-Foscari (Via Nazionale, 420 - Mira - VE)
- Villa Nazionale Pisani (Via Doge Alvise Pisani, 7 - Stra - VE)
- Villa Foscari - Rossi (Via Doge Pisani, 1-2 - Stra - VE)
- Villa Contarini (Viale Camerini, 1 - Piazzola sul Brenta - PD)

Approfondimenti schede Ville

## Giorno 1: Oct 5, 2013

---

### Villa Widmann-Foscari

*(Villa Seriman, Foscari Widmann-Rezzonico)*



Attribuita ad Andrea Tirali che pare la realizzasse nel 1719 per i Seriman, comprende la casa padronale con giardino e corte adiacente, la barchessa, l'oratorio e il vasto parco con serra. All'interno presenta dipinti, stucchi, pavimenti originali, arredi d'epoca. Ospitò vari personaggi illustri.

#### Eccellenze del complesso:



Barchessa



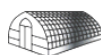
Giardini



Corredo statuario



Cappella



Serra

#### Eccellenze della Villa:



Affreschi



Stemmi



Biblioteca/Archivi



Destinazioni d'uso: *sede museale*  
*Sede dell'APT, residenza del custode e sede congressuale.*

residenza privata, sede di attività culturali o sociali

Distanze:

- da km 25
- Dalla stazione di Venezia Mestre km 12

Contatti:

Tel: 0415298711

Fax: 0415230399

E-mail: [widmann@turismovenezia.it](mailto:widmann@turismovenezia.it)

Sito web: [www.turismovenezia.it](http://www.turismovenezia.it)

Via Nazionale, 420

30034 Mira

VE

**Villa Nazionale Pisani**

*(Villa Pisani, detta Nazionale)*



Emblema delle ville venete commissionata per celebrare l'elezione a doge di Alvise Pisani nel 1720, presenta un suggestivo parco con labirinto, belvedere, gazebo e ghiacciaie. Gli interni sono finemente decorati da opere di importanti artisti, tra cui il Tiepolo.

Eccellenze del complesso:



Giardini



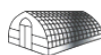
Scuderia



Corredo statuaria



Cappella



Serra

Eccellenze della Villa:



Affreschi



Stemmi



Biblioteca/Archivi

Destinazioni d'uso: *sede museale*  
*Residenza del Soprintendente. Luogo di mostre ed eventi organizzati dalla Soprintendenza.*

residenza privata, sede di attività culturali o sociali



#### Distanze:

- da km 38
- Dalla stazione di Venezia Mestre km 25

#### Contatti:

Tel: 049502074

Fax: 0499801283

E-mail: didatticavillapisani@libero.it

Sito web: www.villapisanistra.it

Via Doge Alvise Pisani, 7  
30039 Stra

VE

### **Villa Foscari - Rossi**

*(Villa Foscari, Negrelli, Rossi)*



Costruita all'inizio del '600 da Vincenzo Scamozzi su disegni palladiani, venne rimaneggiata dallo Jappelli nel periodo neoclassico. L'interno, con affreschi e tempere, è di tipo tradizionale. Oggi è sede del Museo della Calzatura e ospita nella foresteria eventi culturali

#### Eccellenze del complesso:



Barchessa



Giardini



Scuderia



Corredo statuario



Cappella



#### Eccellenze della Villa:



Affreschi



Stemmi



Biblioteca/Archivi



Cucine/Cantine

#### Destinazioni d'uso:

*sede museale*

*La residenza è limitata alla scuderia. La foresteria ospita l'attività banchettistica e il centro congressi.*

ristorazione, residenza privata

#### Distanze:

- da km 39
- Dalla stazione di Venezia Mestre km 25



## Contatti:

Tel: 0499800335

Fax: 0499801589

E-mail: [info@villafoscarini.it](mailto:info@villafoscarini.it)

Sito web: [www.villafoscarini.it](http://www.villafoscarini.it)

Via Doge Pisani, 1-2

30039 Stra

VE

## Villa Contarini

(Villa Contarini, Camerini)



Il monumentale complesso della Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, edificato a partire dal Cinquecento e modificato nei corso dei secoli successivi, testimonia il carattere fastoso della vita in villa e ospita oggi importanti collezioni di pittura e di scultura.

### Eccellenze del complesso:



Barchessa



Giardini



Scuderia



Corredo statuario



Cappella



### Eccellenze della Villa:



Affreschi



Stemmi

Destinazioni d'uso:     *sede museale*

ristorazione, sede di attività culturali o sociali

### Distanze:

- da km 59
- Dalla stazione di PADOVA km 22

## Contatti:

Tel: 0498778272/73

Fax: 0499619016

E-mail: [villacontarini@regione.veneto.it](mailto:villacontarini@regione.veneto.it)

Sito web: [www.villacontarini.eu](http://www.villacontarini.eu)

Viale Camerini, 1

35016 Piazzola sul Brenta

PD

## Approfondimenti schede Ville



## **Descrizione estesa Villa Widmann-Foscari** ***(Villa Seriman, Foscari Widmann-Rezzonico)***

La villa - che comprende la casa padronale con il giardino e la corte adiacente, la barchessa, la chiesetta e il vasto parco a nord con la serra, arricchito da statue settecentesche, numerose specie arboree e un laghetto - si trova lungo la riviera del Brenta, nel Comune di Mira (VE), in località Riscossa.

La sua costruzione è stata attribuita al progettista veneziano Andrea Tirali che pare la realizzasse nel 1719 per i Seriman, una famiglia di nobili veneziani di origine persiana. Verso la metà del '700 la proprietà passò ai Widmann che modificarono la casa nella parte centrale aggiungendo il sottotetto a croce e ne abbellirono gli interni con raffinate decorazioni. Successivamente, la villa venne ceduta ai Contarini del Zaffo e ai Bentivoglio. Nel 1883 fu acquistata da Francesco Somazzi, ma ritornò ben presto ai Widmann (1901), grazie alla discendente Elisabetta. Nel 1970 il figlio di Elisabetta la vendette al commendator Settimo Costanzo.

Sopra una breve scalinata dal disegno mistilineo, apre a loggia il blocco dell'atrio, leggermente aggettante e retto da quattro colonne. In corrispondenza della loggia, al piano attico vi è il timpano curvo con lo stemma nobiliare centrale in ferro battuto e acroteri superiori. Se al piano terra le aperture sono rettangolari con semplici davanzali e architravi soprastanti in aggetto, quelle dei piani superiori sono più grandi e dotate di poggolini con parapetti in ferro battuto, decorate nel sottodavanzale da marmorini e sottolineate da cornici curvilinee. La barchessa, caratterizzata da un arioso portico rivolto verso la villa, si sviluppa internamente attorno a un cortile lastricato: l'ala a est ospitava le scuderie e il granaio, quella a sud-ovest gli alloggi per la servitù e la foresteria. A est, addossata al rustico, la chiesetta consacrata dove sono sepolte Elisabetta e Arianna Widmann.

Passato l'ampio androne della dimora padronale, si entra nel salone delle feste, sviluppato in duplice altezza con il ballatoio in ferro battuto ed elementi dorati, sul quale aprono le stanze secondarie e il vano scala. L'apparato decorativo è ricchissimo: pareti e soffitti dipinti con scene di carattere mitologico, volute rococò, fasce policrome e cornici attribuite a Giuseppe Angeli e Girolamo Mengozzi Colonna, stucchi, pavimenti originali e arredi d'epoca.

Numerosi illustri personaggi sono stati ospitati in villa, quali papa Clemente XIII, Pio X, Carlo Goldoni, Gabriele D'Annunzio, Gian Francesco Malipiero e Igor Strawinsky. Durante la seconda guerra mondiale essa fu adibita a ospedale.

Oggi il complesso è di proprietà della Provincia di Venezia ed è utilizzato quale sede di mostre ed eventi culturali.

**Secolo:** XVIII - Completata nel 1719. Molto probabilmente eretta su resti di un altro edificio. L'attuale aspetto risale alla seconda metà del 1700.

**Architetto:** Andrea Tirali (attribuzione)

**Pittori:** Giuseppe Angeli e Gerolamo Mengozzi Colonna

## **Descrizione estesa Villa Nazionale Pisani** ***(Villa Pisani, detta Nazionale)***

Il complesso, costituito da un lungo blocco centrale a tre piani con ali a C su due livelli, comprende un'area di circa 10 ettari circondata da una cinta muraria con numerosi varchi monumentali e si affaccia sul Brenta, a Stra (VE).

La facciata principale è ritmata da otto semicolonne corinzie giganti ed è coronata da un timpano dentellato con lo stemma Pisani al centro e statue in sommità, opera del Bonazza. Quattro telamoni e quattro teste di leone reggono il lungo balcone di rappresentanza. All'interno, un atrio colonnato offre un suggestivo scorcio verso il giardino: la peschiera novecentesca si allunga fino alle scuderie e alle cedaie affrescate internamente e protese a semicerchio verso il giardino. Nel parco: un belvedere esagonale, la Casa e il Magazzino del giardiniere, la Coffee House su una collinetta artificiale con ghiacciaia decorata a grottesche e trompe-l'oeil, il labirinto di sempreverdi con torretta centrale, il gazebo e la seconda ghiacciaia con sculture. A nord-est, la vaseria degli agrumi e il parterre geometrico per l'esposizione delle piante con statue e serre; a oriente i vivai, il blocco con la caldaia novecentesca e la Conserva degli Agrumi. Il primo giardino alla francese sfoggiava piante caducifoglie potate per avere una visione completa del contesto e altifusti solo nel settore occidentale e in prossimità del Magazzino del giardiniere; in seguito, furono introdotti altifusti lungo i viali e vicino alla Coffee House per conferirgli un'atmosfera romantica.

La reggia fu commissionata nel 1720 per celebrare l'elezione a doge di Alvise Pisani. Il progettista, Girolamo Frigimelica, alla sua morte (1732) aveva ultimato solo il parco e iniziato il blocco residenziale, finito poi da Francesco Maria Preti (1736). Notevole il salone delle feste, in doppia altezza con ampio ballatoio impreziosito da decorazioni di Giambattista Tiepolo e del quadraturista Girolamo Mengozzi Colonna. Numerosi gli altri artisti impegnati negli interni: Jacopo Guarana, Fabio Canal, Jacopo Amigoni, Giancarlo



Bevilacqua, Andrea Celesti, Bartolomeo Nazzari, Sebastiano Ricci, Francesco Simonini, Pietro Visconti, Andrea Urbani, Giuseppe Zais e molti altri. Sfarzose le collezioni di arredi settecenteschi; pregevoli gli stucchi, le tappezzerie e i pavimenti in terrazzo veneziano.

Vi soggiornarono il granduca Paolo di Russia, l'arciduchessa Maria Elisabetta, Gustavo III di Svezia. Napoleone la abitò dal 1807, poi il viceré d'Italia Eugenio Beauharnais. Nel 1814 andò alla corona austriaca e a casa Savoia. Dal 1886 di proprietà dello Stato, vide lo storico incontro tra Hitler e Mussolini (1934). D'Annunzio si ispirò al labirinto per una scena del romanzo "Il Fuoco".

Secolo: XVIII

Architetto: Gerolamo Frigimelica Roberti e Francesco Maria Preti

Pittori: G. Tiepolo, G. M. Colonna, J. Guarana, F. Canal, J. Amigoni, G. Bevilacqua, A. Celesti, B. Nazzari, S. Ricci, F. Simonini, P. Visconti, A. Urbani, G. Zais

Scultori: Brustolon Andrea (sculture); Giovanni Bonazza (statue)

### **Descrizione estesa Villa Foscari - Rossi**

#### **(Villa Foscari, Negrelli, Rossi)**

Il complesso trova sede lungo la riviera del Brenta, in Comune di Stra (VE). Un muro di cinta delimita la proprietà costituita dalla dimora, una foresteria, una scuderia e un piccolo parco con alberi ad alto fusto lungo il perimetro, aree a prato all'interno, un laghetto a nord-ovest e giardini con aiuole in prossimità dei due edifici principali. Due ingressi portano direttamente alla foresteria, mentre la casa possiede un accesso laterale attraverso il portico ricavato nella sua estremità destra.

La villa fu probabilmente costruita all'inizio del '600 da Vincenzo Scamozzi seguendo i disegni di Andrea Palladio e venne rimaneggiata nel periodo neoclassico da Giuseppe Jappelli. I primi proprietari furono i Foscari, seguirono i Negrelli e dal 1888 la famiglia Rossi, proprietaria del Calzaturificio Rossimoda.

La dimora padronale è costituita da un blocco in tre piani con fronte principale tripartito. Nella parte centrale, su di un basamento alto quanto il piano terra, si sviluppa il pronao aggettante composto da otto colonne ioniche reggenti il frontone dentellato sormontato da tre statue con l'ariosa loggia del piano nobile. Le parti laterali presentano le tre classiche serie di aperture; le finestre del pianterreno e della loggia sono decorate nella parte superiore da formelle rettangolari in terracotta mentre il portone centrale (oggi inutilizzato) da una lunetta. Alle estremità dell'edificio, la cappella e l'ingresso attuale, entrambi con un ampio terrazzo sulla copertura in corrispondenza del piano nobile e, sulla parte sommitale, quattro vistosi pennacoli.

Gli interni sono di tipo tradizionale: saloni centrali e vani secondari ai lati. Tracce di affreschi si rinvengono sul vano scala; pregevoli le tempere della stanza Gotica ed Egiziana.

Isolata dalla villa, la foresteria mostra qualità architettoniche e decorative notevoli. Sulla facciata sud apre un ampio portico con soffitto alla sansovina e decorazioni (oggi poco visibili) al coronamento delle pareti. Internamente, ritroviamo il blocco centrale di rappresentanza con il salone interamente decorato da affreschi eseguiti nel 1652 da Domenico De Bruni (pittore bresciano di prospettive), ai lati il vano scala e gli ambienti secondari. La parte seminterrata, con accesso da nord, presenta soffitti con volte a crociera e travature lignee. Il piano sottotetto è, invece, occupato tutto da un grande spazio con, al centro, la parte emergente del salone delle feste in triplice altezza.

Oggi la villa è diventata Museo della Calzatura, la foresteria luogo di convegni, ricevimenti e concerti e la scuderia residenza privata di alcuni dei componenti della famiglia Rossi.

Secolo: XVI - La villa risale alla fine del '500 ma nel corso dei secoli successivi venne rimaneggiata per opera di vari architetti. Alla sua realizzazione intervennero Palladio (?), Scamozzi, Contini, Jappelli e numerosi decoratori e pittori.

Architetto: A. Palladio, V. Scamozzi, Contini, G. Jappelli

Pittori: salone: Domenico De Bruni (prospettive), Pietro Liberi (per le allegorie), Mazzoni (soffitto)

Scultori: /

### **Descrizione estesa Villa Contarini**

#### **(Villa Contarini, Camerini)**



## VILLA CONTARINI - FONDAZIONE G.E. GHIRARDI

A Piazzola sul Brenta, a pochi chilometri da Padova e da Vicenza, sorge Villa Contarini -Fondazione G.E. Ghirardi, risalente al secolo XVI. Essa rappresenta uno di quei celebri esempi di dimora patrizia che hanno contribuito a creare la cosiddetta "civiltà della villa veneta". E' noto, infatti, che tali ambienti, edificati e pensati da architetti di grande spessore culturale (si pensi solo ad Andrea Palladio, non estraneo nemmeno all'ideazione della Villa di Piazzola), inglobavano diversi piani di fruizione: furono sedi di rappresentanza, in particolare per celebrare i fasti della Repubblica Serenissima e delle famiglie nobili a lei fedeli, luoghi decorati ad arte per feste e conviti intellettuali, ma anche avamposti per il governo del territorio ai fini dello sviluppo della prima imprenditoria agricola ed industriale.

La villa, ideata per la famiglia Contarini, tra le più celebri nella genealogia veneziana, corrisponde in pieno a questa tipologia architettonica. L'anno di costruzione della "Reggia" di Piazzola, così definita per la grandiosità che è tale da farla annoverare fra le residenze più vaste d'Europa, non può essere fissato con un'unica data precisa a causa dei molti ampliamenti e successivi rifacimenti. Il corpo centrale fu costruito, con molta probabilità sulle fondamenta del castello dei Da Carrara, nel 1546 (come è testimoniato dalla pietra a sinistra della gradinata) su disegno del grande Palladio. Sin dall'inizio, l'edificio si presentava con due ali che vennero successivamente trasformate. Nella seconda metà del Seicento, per opera di Marco Contarini, il palazzo raggiunse quelle caratteristiche di complessità e sfarzosità architettonica che lo distinguono.

All'interno del corpo centrale dell'edificio particolarmente famosa è la Sala Auditorio. Recinta a metà altezza da un curvo ballatoio, comunica al centro, per mezzo di un'apertura ottagonale, con la sovrastante Sala della Musica detta della Chitarra Rovesciata.

Il complesso architettonico è circondato da un ampio parco di tipo inglese con lago, peschiere e canali, che costituisce una rara oasi di tranquillità e di protezione avifaunistica.

Raggiunto il massimo splendore intorno alla seconda metà del secolo XVII, la Villa, passata successivamente in proprietà dai Contarini ai Giovannelli e, quindi, ai Correr, venne declassata da splendida dimora di rappresentanza ad usi agricoli, sino a quando ad opera della famiglia Camerini, che la acquistò a metà dell'Ottocento, subì nuovi ampliamenti e restauri.

Nel 1970, dopo un periodo di abbandono risalente agli anni che seguirono l'ultimo conflitto mondiale, la Reggia di Piazzola, completamente restaurata, divenne centro di cultura e di scienza, sede prestigiosa in cui organizzare simposi, congressi nelle più diverse discipline scientifiche unitamente a mostre d'arte, di artigianato, concerti ed altre manifestazioni.

L'intero complesso è stato acquisito nel 2005 dalla Regione del Veneto, attualmente impegnata in un'importante attività di valorizzazione di questo rilevante patrimonio culturale. Accanto alle consuete attività volte a far conoscere l'intero complesso architettonico e paesaggistico, con il ricco apparato decorativo che li caratterizza, attraverso visite guidate e attività educative, l'impegno alla valorizzazione della villa si concretizza anche nel vedere in essa non solo un museo di se stessa ma un suggestivo luogo della contemporaneità in cui allestire esposizioni d'arte di interesse regionale e nazionale.

Secolo: XVI

Pittori: Michele Primon, Pietro Pajetta, Vincenzo Torti

Scultori: Giovanni e Amalia Dupré, Luigi Ceccon, Leonardo Bistolfi